

Dal 10 al 12 maggio le sessioni del summit affronteranno i temi dell'energia, dell'ambiente e del clima con riferimento all'innovazione e alla ricerca

A Trieste il Forum G8-Unesco: Vip di scienza e politica

Prodi e Rubbia, industriali e accademici per amalgamare la scienza di Paesi industrializzati e non

TRIESTE Il Forum mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca, in programma dal 10 al 12 maggio a Trieste, attirerà l'attenzione verso alcuni dei temi più caldi del momento, quali l'energia, l'ambiente o le sfide della salute. Lo ha confermato ieri da Roma il Ministero degli affari esteri, in occasione di una presentazione speciale dell'evento organizzata nella sede della Farnesina.

Secondo il vice ministro Patrizia Sentinelli, con il Forum di Trieste l'Italia intende offrire una piattaforma di dibattito unica nel suo genere tra rappresentanti dei Paesi G8 e di quelli in Via di sviluppo, con testimoni eccezionali di varie agenzie internazionali, di numerosi governi, di ambienti

scientifici e accademici e del settore privato.

«L'idea - ha ricordato anche Claudio Tuniz, vice direttore Ictp -, è nata l'anno scorso a San Pietroburgo, su proposta del governo italiano, nell'ambito del Vertice annuale G8, uno dei maggiori eventi nel calendario internazionale, che riunisce i capi di Stato e di governo degli Stati Uniti, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, Italia, Canada, Russia. L'ambizione è anche quella di promuovere una possibile partnership sui temi dell'istruzione, ricerca e innovazione tra Paesi più industrializzati ed i Paesi in via di sviluppo».

Capofila dell'iniziativa - il Ministero italiano degli affari esteri, assieme all'Organizza-

zione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (l'Unesco appunto) ed, infine, il Centro internazionale di fisica teorica Ictp Abdus Salam, che ha coinvolto nelle preparazioni tutti i maggiori enti scientifici della regione.

Il forum, che sarà aperto dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dal direttore generale dell'Unesco Koïchiro Matsuura, riunirà a Trieste circa 500 esperti mondiali, ministri, industriali, diplomatici, scienziati e accademici provenienti da 60 Paesi diversi. Tra i partecipanti spiccano nomi di grande spessore, come quello del commissario europeo per la Scienza e la ricerca Janez Potocnik, del Premio Nobel Carlo Rubbia, di ministri italiani e dei Paesi G8, di

numerosi ministri africani, ma anche di vari industriali di spicco.

Concretamente, i lavori del Forum mondiale G8-Unesco di Trieste prevedono tre sessioni plenarie dedicate alle interazioni tra governi, mondo scientifico e settore privato sui temi del rapporto tra accademia e industria, il ruolo dei governi nella ricerca e innovazione, e l'impatto della ricerca e innovazione sulla società. Una quarta sessione è dedicata al contributo della conoscenza allo sviluppo.

Le altre sessioni approfondiranno temi specifici quali l'istruzione di base, l'energia, l'ambiente o la salute, puntando sul contributo della ricerca e dell'innovazione.

Gabriela Preda